

**(All. n. 1 alla nota USR Puglia – Direzione Generale e USR Basilicata – Direzione Generale prot. n. 4134 del 18.06.2013)**

Scuola Secondaria di I Grado "Dante Alighieri" di Modugno (BA)

## **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (A.S. 2022/23)**

### **Premessa**

Il Piano Annuale per l'inclusione è uno strumento che consente alle comunità scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo.

L'elaborazione del P.A.I. deve essere considerato uno strumento di lavoro compenetrante nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) della nostra comunità scuola, di cui deve rappresentare parte sostanziale. Il Piano Annuale per l'Inclusività deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, *"lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni"* (Prot. N. 2563 del 22 novembre 2013).

La nostra comunità si trova a fronteggiare quotidianamente situazioni problematiche plurime e di apprendimento difficile, che trovano un denominatore comune nei *Bisogni Educativi Speciali*. Questi ultimi richiedono risposte educative e percorsi didattici personalizzati e sensibili alle differenze.

Progettare percorsi didattici inclusivi significa attribuire alla scuola una connotazione di alta qualità così da garantire il successo formativo di ogni studente in considerazione degli stili cognitivi e dei bisogni dei singoli.

La mission della nostra comunità scolastica, quindi, deve essere fondata sulla ricerca di strategie e nuove metodologie didattiche che sappiano meglio intercettare i bisogni formativi e gli stili dei discenti in un mondo sempre più in evoluzione ed in continua trasformazione.

In questa prospettiva pedagogica, la C.M. 8/2013 precisa che il GLI procederà ad una analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività della comunità nell'anno successivo.

### **Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>20</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	



➤ <b>DSA</b>	<b>28</b>
➤ <b>ADHD</b>	<b>1</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>6</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>13</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>6</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>74</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>11,57</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>20</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>29</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>25</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		



<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>



	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>	
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						



## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno ( 2023/24 )

**La scuola media "D.A." applica le indicazioni contenute nel Decreto Legislativo n. 66 del 2017, con relative modifiche e le indicazioni contenute nel Decreto legislativo n. 182/2020.**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Piano si propone di raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi: insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni che, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti utilizzando in sinergia i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

### **NELLA SCUOLA OPERANO I SEGUENTI GRUPPI CON LE SEGUENTI FUNZIONI:**

#### **• Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

#### **Compiti e funzioni:**

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O.
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

#### **Composizione del gruppo**

È presieduto dal Dirigente Scolastico; è costituito dai docenti specializzati di sostegno, dalle figure strumentali, da una rappresentanza dei docenti coordinatori, esperti istituzionali, esperti A.S.L., rappresentante dei genitori.

#### **• Docenti di Classe**

#### **Compiti e funzioni:**

1. Individuazione

I docenti di classe hanno il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

2. Coordinamento con il GLI
3. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti
4. Predisposizione del PDP che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dai docenti di classe e dal Dirigente Scolastico.

#### **• GLO (Gruppo Lavoro Operativo per l'Inclusione)**

#### **Composizione del gruppo:**

È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è composto dal team dei docenti contitolari della classe, i genitori, l'UMV dell'ASL, figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con gli alunni con disabilità, eventuale esperto indicato dalla famiglia con ruolo consultivo e non decisionale.

#### **Compiti e funzioni:**



Il GLO si riunisce entro il 30 giugno per la redazione del PEI provvisorio per i casi di nuova individuazione ed entro il 31 ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo. Si riunisce entro il 30 giugno per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo. Sono previste altre riunioni periodiche del GLO per annotare le revisioni al PEI ed effettuare le relative verifiche intermedie.

• **Collegio dei Docenti**

**Compiti e funzioni:**

- Discute e delibera il Piano Annuale, con delibera del mese di giugno, nell'ultimo Collegio.
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano Annuale di Inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

• **Docente referente alunni con BES (disabilità, DSA, disturbi evolutivi, svantaggio)**

**Compiti e funzioni:**

- **Competenze di tipo organizzativo** (Gestione delle risorse personali, tenere contatti con i referenti della Asl, tenere contatti con le famiglie, collaborare con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno, richiedere la convocazione del GLI e del GLO, coordinare il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività).
  - **Competenze di tipo consultivo** (creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti, propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche).
  - **Competenze di tipo progettuale e valutativo** (predisposizione di modulistica, formulazione di progetti in base ai bisogni educativi emersi e in base alle proposte del gruppo di lavoro per le attività di sostegno, verifica e valutazione dei percorsi inclusivi attivati).
- Archiviazione e aggiornamento della documentazione relativa allo studente con BES.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

**Per l'anno scolastico 2023/24 si richiede** l'attivazione e/o la partecipazione a **corsi di formazione** rivolti a **tutti i docenti** riguardanti **temi legati alla disabilità** e non solo, in particolare i **disturbi dello spettro autistico, il disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD), disturbo Oppositivo-Provocatorio (DOP)**, gestione delle classi difficili, strategie didattiche in contesti plurilingue.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Le strategie per la valutazione degli alunni con BES si fondano sull'osservazione iniziale, in itinere e finale attraverso prove, tempi e modalità commisurati alle potenzialità e ai bisogni di ciascun alunno, al fine di elaborare una valutazione che valorizzi ogni singolo progresso, anche se minimo, e stimoli la presa di coscienza dell'errore come punto di partenza per nuovi percorsi formativi.

Ogni bambino sarà valutato rispetto ai livelli di partenza, in base ai progressi raggiunti, all'impegno profuso, alle conoscenze acquisite e alle strategie messe in atto.

Si concordano:

- Interrogazioni programmate
- Compensazione con prove orali di compiti scritti
- Uso di mediatore linguistico-culturale-didattico durante le prove scritte e orali
- Valutazioni più attente ai contenuti che alla forma
- Programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte



- Prove informatizzate
- 

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Tutte le figure professionali, docenti specializzati e curricolari, assistenti educatori scolastici, concorrono nell'attivare dei percorsi inclusivi per gli alunni con BES e promuovere attività individualizzate o personalizzate come predisposto nel PEI e nel PDP, con l'utilizzo di strategie didattiche e metodologiche altamente inclusive finalizzate al raggiungimento del successo formativo di ogni alunno.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Raccordo tra Istituzione scolastica e altre istituzioni del territorio (Famiglia, ASL, Centri diurni disabili per minori, Servizi sociali, Cooperative, strutture riabilitative convenzionate e non, Parrocchia, associazioni sportive) che seguono il minore nel suo percorso di vita, in una logica di continuità orizzontale.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile, condivide e partecipa al percorso educativo didattico del proprio figlio. Si impegna a collaborare con i docenti per il successo formativo dell'alunno. Viene coinvolta, partecipando ai GLO, nella fase di progettazione degli interventi educativo-didattici nella redazione del PEI, inizialmente, e monitorare il processo di apprendimento con eventuali verifiche in itinere e relativa verifica finale.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Con l'approccio educativo-didattico, ogni insegnante cercherà di avvicinarsi alla dimensione umana del ragazzo, valorizzando le potenzialità presenti senza eludere e, quindi, rispettando i limiti e le difficoltà. Attraverso un lavoro di equipe, partendo dalla conoscenza dell'alunno e dei suoi bisogni formativi, si concorderanno gli interventi didattici da attivare e si elaborerà, qualora dovesse presentarsi la necessità, una programmazione individualizzata (PEI) o personalizzata (PDP), si utilizzeranno strumenti compensativi, misure dispensative e l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Seguiranno momenti di verifica e valutazione degli apprendimenti e del grado di inclusione scolastica raggiunto.

Per meglio assecondare le esigenze educative ed affettive dell'alunno con bisogni educativi speciali, ogni insegnante cercherà di favorire il confronto e la collaborazione non solo con le famiglie, ma anche con gli operatori della A.S.L. e gli Enti territoriali che si occupano del minore. Saranno garantiti a ciascuno le attenzioni speciali di cui ha bisogno. Importante sarà l'incoraggiamento e il rinforzo positivo per accrescere la voglia di imparare e l'autostima

### **Si attiveranno le seguenti strategie metodologiche e didattiche:**



- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo favorendo le attività in piccoli gruppi e la strategia del Problem-Based Learning (PBL);
- Predisporre azioni di tutoraggio;
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, schemi, mappe, tablet o pc);
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio;
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali;
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

**Risorse umane:** adeguata assegnazione e distribuzione delle ore di sostegno e dell'educatore scolastico, ottimizzazione della suddivisione oraria tra educatore e sostegno sulla base dei bisogni specifici alunni con disabilità.

**Mediatore linguistico** per l'attuazione di un progetto di prima accoglienza per alunni stranieri.

**Risorse materiali e tecnologiche:** incremento di PC o tablet da assegnare ai ragazzi e di stampanti.

**Progetto: "Sportello di Ascolto e supporto psicologico per il benessere"** rivolto agli alunni, famiglie e docenti a cura di un esperto esterno e coordinato da un referente interno. Nell'anno scolastico 2022/23 il progetto ha avuto una durata di 80 ore, da dicembre ad aprile, al fine di potenziare la relazione di gruppo e migliorarne le dinamiche, educare ad una corretta gestione delle emozioni, supportare gli insegnanti della classe per affrontare situazioni di difficoltà ed offrire una consulenza psico-pedagogica ai genitori e agli alunni attraverso uno sportello di ascolto individuale.

Per l'anno scolastico 2023/24 si propone l'attivazione dello stesso servizio e un incremento delle ore.

### **Per l'anno scolastico 2023/24, si propongono:**

- **Laboratorio di Natale** - costruzione di addobbi per l'abete e il presepe con materiale di riciclo, già partito quest'anno scolastico.
- **Laboratorio di arte** - realizzazione di dipinti sulle pareti dell'aula destinata al sostegno didattico per renderla più accogliente.
- **Laboratorio Orto** - Strumento di educazione ecologica multiforme capace di connettere gli alunni con le origini del cibo e della vita. "Imparare facendo", sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, "prendersi cura", imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo.
- **Tutta la progettualità da incrementare con i fondi europei e altri finanziamenti.**





**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

**Nelle fasi di transizione si predispongono:**

- Incontri tra i docenti della classe/sezione di inserimento e i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, per formulare progetti per l'inclusione, in una logica di continuità verticale.
- Verifica della documentazione pervenuta e attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso.
- Raccordo tra l'istituzione scolastica e altre istituzioni del territorio (Famiglia, ASL, Servizi sociali, Cooperative) che seguono il minore nel suo percorso di vita, in una logica di continuità orizzontale.
- Attività e azioni volte a migliorare l'efficacia dell'intervento educativo (PEI, PDP, strumenti, strategie...)
- Servizio di informazione e consulenza da parte della scuola sull'offerta formativa (POF) per gli alunni con BES.
- Presentazione del PAI
- Continuità educativo-didattica, creando le condizioni affinché l'insegnante specializzato, assegnato ad una classe, permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi
- Contatti con le scuole superiori che accoglieranno gli alunni con disabilità in uscita, per predisporre un progetto finalizzato ad un sereno inserimento.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 08/06/2023  
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2023**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Margherita BISCOTTI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
e per gli effetti dell'art. 3 c. 2 D. Lgs. n. 39/93



Scuola Secondaria di 1° Grado  
**Dante Alighieri**



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*

 Cambridge Assessment  
International Education

Cambridge International School

